

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/03/2020	12	Coldiretti: ora il pericolo è il gelo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	24/03/2020	20	Spesa a casa con la Protezione civile <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/03/2020	21	Niente volontari, Protezione civile ko <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	24/03/2020	6	Maltempo, è aller ta meteo: "Nevicate oltre i 300 metri" <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	24/03/2020	12	Coldiretti: ora il pericolo è il gelo <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	24/03/2020	21	Sequestrata un'azienda inquinante <i>A.t.</i>	8
MATTINO NAPOLI	24/03/2020	32	Zero traffico ma più stufe accese lo smog non lascia l'area nolana <i>Pino Neri</i>	9
MATTINO NAPOLI	24/03/2020	32	Terra dei fuochi e boschi, il virus non ferma i roghi 33 in undici giorni = L'emergenza non ferma i roghi La Protezione civile: un crimine <i>Daniela De Crescenzo</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	24/03/2020	13	Maltempo, previste nevicate ma il vero rischio è il gelo <i>Redazione</i>	12
ROMA	24/03/2020	3	Dalla Cina ecco cinque respiratori per l'Ospedale del Mare <i>Redazione</i>	13
ROMA	24/03/2020	20	Maltempo, freddo e neve sulla Campania <i>Mipa</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/03/2020	13	Una guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento = Guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento <i>Gianfranco Dioguardi</i>	15
GAZZETTA DI BARI	24/03/2020	34	In via Prenestina, zona 167 Un'altra notte di fuoco danneggiata auto a Corato <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI BARI	24/03/2020	34	L'inverno anomalo fa scattare l'allarme siccità per le campagne <i>Antonio Galizia</i>	18
MATTINO BENEVENTO	24/03/2020	27	Comuni dell'epicentro in pressing: Situazione inedita, ora regole certe <i>Daniela Parrella</i>	19
MATTINO BENEVENTO	24/03/2020	27	Piani antisismici, se vanno attivati dare le mascherine <i>Paolo Bocchino</i>	20
quotidianodipuglia.it	23/03/2020	1	Coronavirus Italia: 59.138 casi e 5.476 morti. In calo contagi (3.957) e vittime (651) <i>Redazione</i>	21
quotidianodipuglia.it	23/03/2020	1	Coronavirus Italia, Consiglio superiore sanità: Verso segni tangibili di calo. Borrelli: Non abbassare la guardia <i>Redazione</i>	23
bari.repubblica.it	23/03/2020	1	Maltempo, martedì 24 prevista neve sul Gargano. Minima di zero gradi nel Barese - la Repubblica <i>Redazione</i>	24
baritoday.it	23/03/2020	1	L'emergenza Coronavirus non ferma i predoni delle campagne, a Casamassima rubato intero impianto di irrigazione: "Cos'è difficile andare avanti" <i>Redazione</i>	25
baritoday.it	23/03/2020	1	In arrivo il freddo su Bari e provincia: allerta meteo, previsti fiocchi di neve sulla Murgia <i>Redazione</i>	26
bisceglilive.it	23/03/2020	1	Rinviato per maltempo il lavaggio delle strade con i trattori <i>Redazione</i>	27
campanianotizie.com	23/03/2020	1	Coronavirus, il colosso cinese Zte dona 5 ventilatori polmonari alla Campania: destinati al centro Covid dell'ospedale del Mare di Napoli <i>Redazione</i>	28
campanianotizie.com	23/03/2020	1	Meteo in Campania, allerta neve per 24 ore con gelo e calo delle temperature su tutta la regione <i>Redazione</i>	29
gazzettadisalerno.it	23/03/2020	1	Maltempo, allerta meteo per gelo e neve oltre i 300 metri. <i>Redazione</i>	30
irpiniaoggi.it	23/03/2020	1	Moscato di Avellino, i numeri dell'attività Coronavirus: ricoveri, decessi e guarigioni <i>Redazione</i>	31
altomolise.net	23/03/2020	1	Maltempo, allerta gialla della Protezione civile su Abruzzo e Molise <i>Redazione</i>	33
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	24/03/2020	31	Fondazione 2019 aderisce a campagna #ioresto a casa <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-03-2020

gazzettadinapoli.it	23/03/2020	1	Maltempo, allerta meteo per gelo e neve oltre i 300 metri. <i>Redazione</i>	35
noinotizie.it	24/03/2020	1	Spruzzata di neve in valle d'Itria nella notte di primavera - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	36
noinotizie.it	23/03/2020	1	Casamassima: rubato l'impianto di irrigazione ad azienda di ciliegeti - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	37
noinotizie.it	23/03/2020	1	Puglia: maltempo, allerta. Per neve, dal foggiano al barese - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	38
positanonews.it	23/03/2020	1	Maltempo, scatta l'allerta meteo: calo drastico delle temperature in Campania. Previste gelate e nevicate <i>Redazione</i>	39
pugliain.net	23/03/2020	1	Puglia, il Coronavirus non ferma i furti nelle campagne <i>Redazione</i>	40

Dopo un inverno no 'caldo' l'allerta maltempo ci riporta indietro: torna il freddo, con nevicate anche a par tire dai 300 metri
Coldiretti: ora il pericolo è il gelo

L'allarme dell'associazione dei coltivatori diretti: a rischio i raccolti e le api

[Redazione]

Dopo un inverno 'caldo' l'allerta maltempo ci riporta indietro: torna il freddo, con nevicate anche a partire dai 300 metri. Coldiretti: ora il pericolo è il gelo. L'allarme dell'associazione dei coltivatori diretti: a rischio i raccolti e le api. CASERTA - E' allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatologico facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'allerta della protezione civile per l'arrivo di un'area depressionaria dall'Europa nord-orientale con rilevante calo termico e venti forti. Il caldo fuori stagione - sottolinea la Coldiretti - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e accelerato il risveglio vegetativo delle produzioni con fioriture anticipate nei frutteti che ora rischiano di essere compromesse dal brusco abbassamento delle temperature con il taglio dei raccolti estivi. In pericolo per le gelate anche le primizie dell'orto arrivate in anticipo, dai carciofi agli asparagi, alle fragole, dalle fave alle zucchine. Ma è allarme anche per 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dal caldo e sono uscite dagli alveari presenti per ricominciare il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione ed ora il rischio è che il ritorno del freddo possa far gelare i fiori e anche far morire parte delle api, "dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia". "Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne". 21/21) LAPRESSE -tit_org-

Pignataro Maggiore I volontari sono stati dotati di tutti i dispositivi necessari per effettuare le consegne

Spesa a casa con la Protezione civile

[Redazione]

Pignataro Maggiore I volontari sono stati dotati di tutti i dispositivi necessari per effettuare le consegne PIGNATARO MAGGIORE (ac) - Da ieri, sempre al fine di contenere la diffusione del Covid19 i dipendenti comunali lavoreranno con il sistema del working smart e su appuntamento in caso di necessità. Rimangono aperti al pubblico negli orari stabiliti il Protocollo, l'ufficio anagrafe ed i vigili urbani. Intanto i volontari della Protezione civile stanno portando a termine la distribuzione dei pasti per anziani e persone indigenti ed hanno adottato le precauzioni dettate dall'ordinanza sindacale. "La consegna a domicilio va fatta come nelle foto: mascherine, guanti e visiera per difendere occhi ed orecchie. Non hanno fatto polemiche: dove le compriamo, chi ce le compra, ma che esagerazione. Si sono adattati ed hanno rispettato la regola per il bene di tutti" ha commentato il primo cittadino Giorgio Magliocca. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Portico Lo ha ammesso il primo cittadino Giuseppe Oliviero: "Nonostante gli avvisi abbiamo un solo iscritto"

Niente volontari, Protezione civile ko

Per le emergenze sanitarie ci si rivolge al nucleo della vicina Macerata Campania

[Redazione]

Portico Lo ha ammesso il primo cittadino Giuseppe Oliviero: "Nonostante gli avvisi abbiamo un solo iscritto Niente volontari, Protezione civile k(Per le emergenze sanitarie ci si rivolge al nucleo della vicina Macerata Campania, PORTICO - Niente Protezione civile a Portico, il Comune deve fare ricorso ai volontari della vicina Macerata Campania per porre in essere una serie di attività rivolte alla popolazione. Lo ha ammesso il primo cittadino Giuseppe Oliviero annunciando il nuovo caso positivo di un uomo. Giuseppe Oliviero ieri pomeriggio ha poi aggiunto: "È un soggetto proveniente dal Nord pertanto è già da diversi giorni in quarantena insieme ai suoi familiari ed è seguito costantemente dal proprio medico curante nonché dagli operatori dell'Asl. Le sue condizioni risultano buone tant'è che è sottoposto a cura presso la propria abitazione". Il sindaco poi ha aggiunto: "Abbiamo sentito anche l'altra donna che, ad oggi, non presenta più nessun sintomo ed è in attesa del tampone di riscontro. Per adesso la situazione risulta essere sotto controllo e ben monitorata, pertanto Continuiamo a rispettare le prescrizioni governative e regionali, restiamo calmi e nelle nostre abitazioni (così come stiamo già facendo)". Il sindaco l'altro ieri ha affermato come "sta per iniziare un'altra dura settimana, non sarà semplice dopo i giorni appena trascorsi e le nuove restrizioni annunciate dal governo centrale, ma ci tocca resistere ancora per un po'. Oggi a Portico c'è un silenzio tombale e ciò a significare che i compaesani stanno rispondendo bene al grido di aiuto che ci viene chiesto, quello di restare a casa. Da lunedì, inoltre, non è più consentito spostarsi dal proprio paese di residenza". Intanto per alcune comunicazioni e azioni da portare a termine il Comune si sta affidando alla Protezione civile di Macerata Campania. "Avremmo preferito rivolgerci a volontari della Protezione civile di Portico ma nonostante il bando abbiamo, ad oggi, una sola iscrizione", ha affermato Oliviero.;

Maltempo, è allerta meteo: "Nevicate oltre i 300 metri"

[Redazione]

Maltempo, è allerta meteo: "Nevicate oltre 300 metri" NAPOLI - Il maltempo ritorna. Dalla mezzanotte sensibile calo delle temperature su tutta la regione, nevicata e gelate su aree interne. Lo comunica la Protezione civile della Regione Campania che ha emanato un avviso di allerta meteo che durerà per tutta la giornata di oggi fino alla mezzanotte, si prevedono anche "Nevicate con deboli accumuli oltre i 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. Gelate persistenti a quote superiori ai 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori ". fasti iato, aliarme per i si -tit_org- Maltempo, è allerta meteo: Nevicate oltre i 300 metri

Dopo un inverno 'caldo' l'allerta maltempo ci riporta indietro: torna il freddo, con nevicate anche a par tire dai 300 metri
Coldiretti: ora il pericolo è il gelo

L'allarme dell'associazione dei coltivatori diretti: a rischio i raccolti e le api

[Redazione]

Dopo un inverno 'caldo' l'allerta maltempo ci riporta indietro: torna il freddo, con nevicate anche a partire dai 300 metri. Coldiretti: ora il pericolo è il gelo. L'allarme dell'associazione dei coltivatori diretti: a rischio i raccolti e le api. NAPOLI - E' allarme freddo e gelo nelle campagne dopo un inverno che si è classificato in Italia come il secondo più caldo dal 1800 a livello climatológico facendo registrare una temperatura addirittura superiore di 2,03 gradi rispetto alla media di riferimento. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'allerta della protezione civile per l'arrivo di un'area depressionaria dall'Europa nord-orientale con rilevante calo termico e venti forti. Il caldo fuori stagione - sottolinea la Coldiretti - ha stravolto completamente i normali cicli colturali e accelerato il risveglio vegetativo delle produzioni con fioriture anticipate nei frutteti che ora rischiano di essere compromesse dal brusco abbassamento delle temperature con il taglio dei raccolti estivi. In pericolo per le gelate anche le primizie dell'orto arrivate in anticipo, dai carciofi agli asparagi, alle fragole, dalle fave alle zucchine. Ma è allarme anche per 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dal caldo e sono uscite dagli alveari presenti per ricominciare il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione ed ora il rischio è che il ritorno del freddo possa far gelare i fiori e anche far morire parte delle api, "dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia". "Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne". e2020LAPRESSE -tit_org-

Acerra Mancavano le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. E continuano le azioni dei piromani
Sequestrata un'azienda inquinante

[A.t.]

Acerra Mancavano le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. E continuano le azioni dei piromani Sequestrata un'azienda inquinante ACERRA (Achille Talarico) - Blitz del Noe, sequestrata un'azienda di fertilizzanti. E' quanto avvenuto l'altro giorno ad Acerra, quando i carabinieri del Noe, insieme ai colleghi della locale stazione, diretti dal comandante Giovanni Caccavale, hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di un impianto produzione, confezionamento e stoccaggio di fertilizzanti organici e composti azotati. L'operazione è scaturita nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Noia che aveva pro dotto a fine 2019 già altri interventi nei confronti dello stesso stabilimento. Nel corso dell'attività ispettiva, condotta in collaborazione anche di personale tecnico dell'Arpa Campania, i militari del Nucleo Operativo Ecologico hanno accertato che la ditta in questione esercitava l'attività senza essere in possesso della prescritta autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Il valore complessivo del sequestro ammonta a circa un milione di euro. Nell'ambito dei reati in materia ambientale, inoltre, nell'area acerrana si riscontra l'ennesimo incendio doloso e pericoloso in un periodo di drammatica emergenza sanitaria. Criminali che continuano ad attentare al territorio appiccando roghi nelle zone di campagna: l'ultimo è avvenuto l'altra notte in località Calabricito, per fortuna spento tempestivamente dal repentino intervento dei volontari della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Spaccala in - nt ìps ~ss~ e -tit_org- Sequestrata un azienda inquinante

Zero traffico ma più stufe accese lo smog non lascia l'area nolana

[Pino Neri]

Zero traffico ma più stufe accese lo smog non lascia l'area nolana IL CASO Pino Neri Bollini rossi e marroni sulla mappa digitale dell'Arpac, un segnale d'allarme cromatico che indica una qualità dell'aria da scadente a mediocre in tutto il territorio simbolo della Terra dei Fuochi. Centraline di rilevamento delle polveri PM10 che continuano a sfiorare da Volla ad Acerra, da Pomigliano a San Vitaliano. Fenomeno singolare in un momento in cui il traffico automobilistico è praticamente azzerato. Si tratta certo di sforamenti attenuati, ma comunque presenti. Le cause spiega Giuseppe Onorati, dirigente della rete di monitoraggio dell'Arpac - sono da ricondurre al riscaldamento domestico da biomasse, notevolmente incrementato dal fatto che la gente rimane molto di più in casa, e per una certa quota anche al traffico pesante, diretto principalmente, attraverso i grandi assi viari, verso le aree produttive rimaste in attività. Il ristagno notturno dovuto alla prolungata alta tensione ha poi alimentato la diffusione delle polveri sottili. I MEZZI PESANTI Dunque, stufe a pellet e camion sotto accusa. I mezzi pesanti continuano a rifornire le grandi aree industriali di Pomigliano, dove sono rimasti aperti gli enormi impianti del settore aeronautico, e di Acerra, dove c'è il polo di trattamento dei rifiuti, inceneritore compreso. Stesso discorso vale per la zona più a oriente, dove Vulcano Buono e Cis restano attivi, sia pure in forma molto limitata, e dove insistono altri impianti di trattamento degli scarti. Per quanto riguarda invece i roghi tossici, gli incendi di rifiuti che continuano a flagellare il territorio l'altra sera ad Acerra c'è stato un rogo di notevoli proporzioni lungo gli argini dei Regi Lagni, a sud della città - Onorati frena. Incidono in modo limitato sul fronte della rilevazione attraverso le centraline - risponde il tecnico dell'Arpac - perché per poter registrare le loro emissioni sarebbe necessario installare uno strumento in un punto preciso, adeguato allo scopo. Comunque sicuramente anche i roghi danno un loro contributo alla contaminazione dell'aria. I NUMERI Dall'11 marzo, data dell'emanazione del decreto Io Resto a Casa, le centraline hanno sfiorato due volte a Pomigliano, quattro volte tra Volla e Casalnuovo, quattro volte ad Acerra, considerando complessivamente le tre centraline di cui dispone questo comune, e cinque volte a San Vitaliano. Tre le zone che hanno già superato dall'inizio dell'anno i 35 giorni di sfioramento indicati dalla legge come limite massimo: San Vitaliano (48), Acerra (43) e Volla (36), la cui centralina è ubicata a pochi metri dal confine col territorio di Casalnuovo, nella zona delle popolose frazioni di Tavernanova e Casarea. Pomigliano invece si attesta a 34 sforamenti. Numeri che confermano un triste podio. Ai primi quattro posti delle aree con la peggiore qualità dell'aria nell'intera provincia di Napoli si confermano appunto, nell'ordine. San Vitaliano, Acerra, Volla e Pomigliano. â RIPRODUZIONE RISERVATA ANCORA SFORAMENTI A POMIGLIANO. ACERRA SAN VITALIANO, VOLLA L'ARPAC: RISTAGNO FAVORITO DAL LUNGO PERIODO DI BUON TEMPO - tit_org- Zero traffico ma più stufe accese lo smog non lasciaarea nolana

L'ambiente

Terra dei fuochi e boschi, il virus non ferma i roghi 33 in undici giorni = L'emergenza non ferma i roghi La Protezione civile: un crimine

[Daniela De Crescenzo]

L'ambiente Terra dei fuochi e boschi, il virus non ferma i roghi 33 in undici giorni Daniela De Crescenzo Il Coronavirus non ferma gli incendi. Questa volta, però, nel mirino non c'è solo la Terra dei Fuochi. I criminali dell'ambiente stanno flagellando soprattutto le aree boschive, probabilmente perché sono quelle più isolate e più difficili da controllare in un momento critico come questo, quando le forze dell'ordine sono concentrate ad assicurare il rispetto dei provvedimenti per fermare il virus. Come ha spiegato la Protezione civile dal 9 al 20 marzo si sono registrati 33 roghi che non sono riconducibili all'autocombustione e che quindi sono dolosi. Apag.32 Coronavirus. Fambiente L'emergenza non ferma i roghi La Protezione civile: un crimine In pochi giorni registrati 33 incendi dolosi ^Prese di mira aree boschive più isolate mentre gli sforzi si concentrano sul Covid rischio ritardi per il piano Terra dei fuochi L'ASSALTO Daniela De Crescenzo Il Coronavirus non ferma gli incendi. Questa volta, però, nel mirino non c'è solo la Terra dei Fuochi. I criminali dell'ambiente stanno flagellando soprattutto le aree boschive, probabilmente perché sono quelle più isolate e più difficili da controllare, specialmente in un momento critico come questo, quando le forze dell'ordine sono concentrate ad assicurare il rispetto dei provvedimenti necessari a fermare il virus. Come ha spiegato la Protezione civile, dal 9 al 20 marzo si sono registrati 33 roghi che non possono essere riconducibili all'autocombustione e che quindi sono senza dubbio dolosi. Durissima la reazione di chi è impegnato sul fronte: Quanto sta accadendo è del tutto incompatibile con le statistiche stagionali ed è gravissimo che si verifichi in questo momento che vede impegnata la Protezione Civile, con tutti i suoi uomini e le sue forze, nell'affrontare l'emergenza Covid-19. Non si può che fare appello alle forze dell'ordine per contrastare questo fenomeno criminale che produce gravi danni ambientali mentre si è impegnati costantemente sul fronte dell'epidemia, è scritto, infatti nella nota della Protezione Civile. Questa volta gli incendi non solo danneggiano l'ambiente, ma ostacolano il lavoro di chi ci può aiutare a superare la tragedia del Covid. Come se non bastasse, continuano a bruciare anche i campi rom: è stato segnalato l'ennesimo rogo nell'area a ridosso del campo di ponte Riccio, a Giugliano, dove gli incendi sono quasi un'abitudine. Francesco Emilio Borrelli, consigliere regionale dei Verdi, e Giuseppe D'Alterio, già consigliere comunale dei Verdi a Giugliano, sottolineano: Se fosse confermata la natura dolosa, ci troveremmo davanti non solo ad un gravissimo crimine ambientale, ma anche alla violazione delle restrizioni per contenere il contagio: questi criminali, invece di stare in casa, sono andati in giro ad appiccare incendi. Ci vogliono pene esemplari. IL SEQUESTRO Pene esemplari e prevenzione. Ad Acerra, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Noia, i carabinieri del Noe di Napoli hanno sequestrato un impianto di produzione, confezionamento e stoccaggio di fertilizzanti organici e composti azotati che lavoravano senza le necessarie autorizzazioni per le emissioni, I controlli erano partiti dai sopralluoghi destinati a reprimere i reati ambientali da parte delle imprese della Terra dei Fuochi. C'era stato un primo sequestro non convalidato dal gip, che aveva chiesto ulteriori approfondimenti. Le successive indagini del Noe hanno portato all'intervento di ieri e al nuovo sequestro di beni del valore di un milione di euro. Un successo che ha spinto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa a congratularsi con i carabinieri. Ci tengo a portare il mio plauso a tutti quegli operatori delle forze dell'ordine che anche in questo momento delicato per il Paese, portano avanti con coraggio e dedizione il loro lavoro - ha detto il ministro In particolare i carabinieri del comando per la Tutela Ambientale per mantenere alta l'attenzione sulla Terra dei Fuochi e nella lotta ai crimini ambientali. Se qui non si registrano ulteriori incrementi dei roghi è soprattutto per il parziale stop delle fabbriche che lavorano al nero, per la difficoltà di chi le gestisce a uscire di casa indisturbati. Purtroppo, però, l'impegno delle prefetture di Napoli e Caserta nella battaglia contro il virus sta rallentando anche il rafforzamento dei

controlli previsto a fine febbraio nell'ultimo incontro di Costa con i prefetti. O RIPRODUZIONE RISERVATA IL NOE
CHIUDE IMPIANTO DI FERTILIZZANTI CHE EMETTEVA FUMI FUORILEGGE PLAUSO DI COSTA: MAI
ABBASSARE LA GUARDIA -tit_org- Terra dei fuochi e boschi, il virus non ferma i roghi 33 in undici giorni -emergenza
non ferma i roghi La Protezione civile: un crimine

Maltempo, previste nevicate ma il vero rischio è il gelo

[Redazione]

Maltempo, anche in Irpinia la colonnina scende di alcuni gradi. La Protezione civile della Regione Campania aveva emanato un avviso di allerta meteo valido fino alla mezzanotte di oggi sull'intero territorio regionale. Si prevede un sensibile calo delle temperature su tutta la regione, con nevicate e gelate sulle aree interne: in particolare sulla zona 2 (Alto Volturno e Matese), sulla zona 4 (Alta Irpinia e Sannio) e sulla zona 5 (Tuscianno e Alto Sele) con particolare riferimento alla parte interna di questa area specifica, si prevedono nevicate con deboli accumuli oltre i 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori, gelate persistenti a quote superiori ai 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. La Protezione civile regionale, oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile atte a prevenir e e contrastare i fenomeni. Il vero rischio resta quello delle gelate. - tit_org-

LA MULTINAZIONALE ZTE CONSEGNA ALLA PROTEZIONE CIVILE I VENTILATORI DI ULTIMA GENERAZIONE
Dalla Cina ecco cinque respiratori per l'Ospedale del Mare

[Redazione]

LA MULTINAZIONALE ZTE CONSEGNA ALLA PROTEZIONE CIVILE I VENTILATORI DI ULTIMA GENERAZIONE
Dalla Cina ecco cinque respiratori per Ospedale del Mare NAPOLI. Zte scende in campo per aiutare l'Italia nella emergenza Covid-19 e lo fa attraverso l'acquisto e la donazione di cinque respiratori per la terapia intensiva. La multinazionale delle telecomunicazioni, attiva in Italia attraverso 14 sedi dislocate da nord a sud del Paese, ha fatto arrivare le speciali apparecchiature alla Protezione civile attraverso un volo cargo proveniente dalla Cina e diretto a Milano Malpensa. Il Dipartimento del Governo le ha poi destinate al nuovo Centro Covid-19 della Regione Campania, situato presso l'Ospedale del Mare a Napoli. I cinque ventilatori sono il modello VG70 prodotti a Pechino dalla Beijing Aenomed Co.LTD, azienda leader nella ricerca e sviluppo e nella produzione di apparati per respiratori e sono conformi a tutte le certificazioni dell'Unione Europea. Per combattere il virus, sono importanti sia la piena collaborazione che gli sforzi congiunti di tutti. Comprendiamo la situazione di estrema emergenza qui in Italia, e il tempismo è cruciale. Come impresa, Zte vuole fare del suo meglio per contribuire come può alla gestione di questa emergenza e di questa epidemia. Proprio per questo, per Napoli, abbiamo fatto arrivare e messo in funzione i respiratori nel minor tempo possibile. Stiamo anche continuando a fare del nostro meglio per fornire supporto per qualsiasi esigenza fondamentale nelle telecomunicazioni, ha dichiarato Hu Kun, Geo di Zte Italia e Presidente di Western Europe, che si è collegato in videoconferenza con il vicepresidente della Regione, Fulvio Bonavita, e il generale Pasquale Izzo, direttore della Protezione civile nazionale. A Zte sono stati espressi i ringraziamenti per l'importante donazione. L'azienda cinese si è dichiarata a disposizione per continuare a supportare la Regione Campania. -tit_org- Dalla Cina ecco cinque respiratori per Ospedale del Mare

METEO

Maltempo, freddo e neve sulla Campania

[Mipa]

METEO Prolungata la chiusura dell'Ai 6 all'altezza di Grottaminarda NAPOLI. Sensibile calo delle temperature su tutta la Campania, nevicate e gelate su aree interne. Lo comunica la Protezione civile della Regione Campania che ha emanato un avviso di allerta meteo valido a partire dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi sull'intero territorio. L'abbassamento delle temperature interesserà infatti tutti i settori della regione. Sulla zona 2 (Alto Voltumo e Matese), sulla zona 4 (Alta Irpina e Sannio) e sulla zona 5 (Tuscano e Alto Sele) con particolare riferimento alla parte interna di questa area specifica, si prevedono anche Nevicate con deboli accumuli oltre i 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. Gelate persistenti a quote superiori ai 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. La Protezione civile regionale oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, ricorda che sono in vigore sull'intero territorio le limitazioni previste dai decreti nazionali e dalle ordinanze del presidente della Regione Campania sul Covid-19. Sulla Ai 6 Napoli-Canosa, in considerazione del peggioramento atmosferico e della previsione di precipitazione nevosa, nel tratto compreso tra Grottaminarda e Vallata, in accordo con la Prefettura di Avelline, si è reso necessario prorogare l'orario di chiusura del tratto Grottaminarda-Vallata, verso Canosa anche nelle fasce diurne oggi e domani. Il senso unico alternato attivo sul tratto in orario diurno (dalle 6 alle 21) viene temporaneamente sospeso, e verrà ripristinato a partire dalle 6 di giovedì. Per i veicoli provenienti da Napoli e diretti verso la Puglia, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Grottaminarda, si consiglia di seguire le indicazioni per la SP36 fino alla prima rotonda, prendere la seconda uscita e percorrere la SS90 Variante fino all'innesto con la SP235, da dove si raggiunge la stazione autostradale di Vallata e si potrà rientrare sulla A 16, per proseguire verso Candela; per i mezzi pesanti e per le lunghe percorrenze, si consiglia di anticipare l'uscita alla stazione di Benevento, prendere la SS90 bis verso Savignano Irpino e immettersi sulla SS90 fino all'allacciamento con la SRI, seguendo le indicazioni per Candela, con rientro sulla Alò, alla stazione di Candela, per proseguire in direzione della A 14 Bologna-Taranto. -tit_org-

Una guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento = Guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento

di GIANFRANCO DIOGUARDI

[Gianfranco Dioguardi]

di GIANFRANCO DIOGUARDI Nella notte del 21 marzo 2020, U Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato agli italiani un decreto presidenziale riguardante la chiusura di tutte le attività produttive non indispensabili. Si conferma così una situazione generale da Terza guerra mondiale scatenata dalla Pandemia Coronavirus. D Dpcm è la naturale conseguenza del bollettino del 20 marzo 2020 emesso dalla Protezione Civile per U fronte italiano, Paeseprima linea: casi positivi di persone che hanno con- UNA GUERRA ASIMMETRICA TRAVMUSVELOCE EANTIVIRÜS LENTO tratto ü virus Sars-CoV-2: 47.021 (5.986più rispetto al giorno precedente); di questi, 4.032 deceduti (627più del giorno precedente). Come unico dato tranquillizzante viene segnalato il fatto che i guariti sono 5.129 (68) più del giorno prima). Tuttavia, si dichiara l'impossibilità di avanzare ipotesi attendibili su quando arriverà il picco massimo di diffusione del virus. Intanto, la guerra dilaga con la moltiplicazione esponenziale del virus che risulta al momento vinci tore negli stati europei, negli USA e in molti altri paesi nonostante lo stato di emergenza dichiarato quasi universalmente. SEGUE A PAGINA 13 GUERRA ASIMMETRICA TRA VIRUS VELOCE EANTMRUSLENTO di GIANFRANCO DIOGUARDI SEGUE DALLA PRIMA Le città ricordano la Stalingrado della Seconda Guerra Mondiale assediata dalle truppe naziste e la sua eroica resistenza con migliaia di morti per la patria. Si apprende dalla stampa che il mondo guarda all'Italia come esempio di resistenza al nemico dilagante: dai balconi, dalle piazze, dai parchi ancora frequentati da sconsiderati si levano cori simbolo di un entusiasmo tipico della semplicistica fiducia italiana: " tutto andrà bene, uniti vinceremo!" Per contro, la resistenza italiana trova davvero una sua punta di diamante nel comportamento eroico di medici e paramediciospedali spesso insufficienti anche se, con encomiabile rapidità, si è intervenuti per affrontare le emergenze facendo anche ricorso a requisizioni di alberghi proprio come accadeva nelle guerre mondiali che hanno segnato la nostra storia. Ma la naturale ammirazione porta anche a una inquietante domanda: questi nuovi posti letto prima o poi finiranno per esaurirsi, già lo vediamo in alcune situazioni. Dunque, fino a quando si potrà continuare a intervenire per adeguare le strutture alle sempre nuove emergenze? E dopo che si farà? FRONTIERE -Correva l'anno 2019 quando in un indefinito giorno di dicembre un malefico essere silenzioso, invisibile a occhio nudo, ebbe modo di superare le frontiere del mondo animale, dove risiedeva, presentandosi in un mercato alimentare nel centro di Wuhan, tranquilla città della lontana Cìña il cui nome era allora quasi sconosciuto. Sempre di soppiatto si introdusse nel nostro mondo deciso a conquistarlo. Riuscì subito ad accendere focolai di infezione rispetto ai quali gli umani non fecero troppo caso scambian- doli per semplici febbri benigne anche se associate a forme non ben definite di polmonite. Così, nell'oscura tranquillità dell'ignoranza il virus poté prosperare diffondendosi rapidamente senza trovare resistenza alcuna. Da allora la sequenza degli avvenimenti divenne serrata. Il 31 dicembre 2019 un primo e piuttosto asettico comunicato delle autorità cinesi rilevava la presenza a Wuhan di focolai febbrili con polmoniti di origine sconosciuta. Poi sono intervenuti gli eventi del nuovo anno, il 2020: il 9 gennaio l'Organizzazione Mondiale della Sanità conferma che il responsabile dell'epidemia è un agente patogeno molto simile al virus della Sars (forma di polmonite virale emersa in passato sempre in Cìña). Gli addetti ai lavori gli attribuiscono il nome 2019-nCoV (coronavirus), ipotizzando che il contagio possa essere di tipo zoonotico, cioè da animali all'essere umano. L'il gennaio si verifica il primo decesso in Cìña e la contemporanea vasta diffusione virale. Il 16 gennaio il Centro Europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) definisce basso il rischio di una epidemia in Europa! Intanto in Cìña la situazione si aggrava e il 25 gennaio Hong Kong instaura lo stato di emergenza. Vengono prese contromisure (annullati festeggiamenti per il capo d'anno cinese) riproposte parzialmente anche a Milano e Roma. Finalmente il 27 gennaio

l'OMS dichiara elevato il rischio globale, modificando le precedenti valutazioni che lo davano come moderato. Le Borse vivono le prime drammatiche crisi mentre molte compagnie aeree, europee e americane, limitano o sospendono i voli per la Cina. Dopo due casi accertati e ricoverati allo Spallanzani (blindato) di Roma, il 31 gennaio Palazzo Chigi decreta lo stato di emergenza sanitaria. Il 18 febbraio ecco il primo caso a Codogno in Lombardia, mentre il 21 febbraio si registra il primo decesso a Vo' Euganeo in provincia di Padova. Il 25 febbraio un Decreto Ministeriale impone misure cautelari che poi il 1° marzo vengono estese a seguito della decisione dell'OMS (28 febbraio) di innalzare a molto alto il livello di rischio a livello globale del coronavirus. Il 2 marzo la Presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen istituisce una task force (di cui fa parte il nostro commissario Gentiloni) per affrontare l'emergenza e l'11 marzo la stessa Presidente elogia l'Italia dichiarando nella nostra lingua "siamo tutti italiani". Il 4 marzo un ulteriore decreto ministeriale estende l'emergenza all'intero territorio nazionale. Intanto diventano numerosissime le denunce per mancato rispetto delle direttive governative e regionali, mentre le borse crollano in seguito alle dichiarazioni di Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea - dichiarazioni mitigate il 18 Marzo dalle scuse della Von der Leyen la quale peraltro ammette di aver sottovalutato il problema della dilagante epidemia. Il 19 marzo con 3.405 vittime l'Italia supera la mortalità registrata in Cina, e il 22 marzo viene emesso il decreto ministeriale per la chiusura di tutte le attività. Il mio amico prof. Ferdinando Massari, illustre medico di Milano, mi ha evidenziato questa cronologia dichiarando: "il virus si è diffuso molto velocemente ma non altrettanto veloce è stata la risposta dell'essere umano". E in verità è davvero sconcertante il pressapochismo degli organismi internazionali: l'OMS emanazione dell'ONU; The World Medical Association (WMA), la potente associazione mondiale della professione medica; il Centro Europeo per le malattie (Ecdc); e poi anche l'Unione Europea e molti dei suoi Stati più rappresentativi. Soprattutto il Regno Unito e gli Stati Uniti hanno avuto comportamenti a dir poco discutibili. In particolare, l'America, patria di Bill Gates, avrebbe dovuto dare maggiore peso al suo terribile discorso del 2015, nel quale il creatore della Microsoft, preoccupato allora dagli effetti della epidemia Ebola, paventava l'ipotesi che nei prossimi decenni la morte di milioni di persone sarebbe stata provocata non da guerre o da missili nucleari ma da virus sconosciuti che avrebbero trovato tutti impreparati. E da buon imprenditore tracciava anche un concreto programma strategico di ricerca, purtroppo del tutto ignorato essendo le parole di Gates state spacciate per mera profezia. NEMICO -Siamo in guerra, e una guerra si vince non solo con la resistenza ad oltranza ma annientando il nemico. Gli Stati Uniti, con la loro enorme capacità di organizzare programmi di ricerca in ambito militare (si veda l'efficienza nel portare al successo il progetto Manhattan per realizzare la prima bomba nucleare) avrebbero dovuto già allora, ispirati da Gates - e quindi tanto più nella drammatica emergenza odierna - attivarsi per promuovere e finanziare un grande progetto di guerra al coronavirus, imponendolo o surrogando le varie inefficienti organizzazioni sovra nazionali (ONU, OMS, Ecdc, WMA e via dicendo) al fine di sviluppare una ricerca coordinata con scambi di informazioni in tempi reali siacampo biomedico, per debellare il virus, sia in ambito organizzativo per mettere a punto modalità generali con cui affrontarlo. Il New York Times ha recentemente pubblicato una stima che prevede negli USA, a causa del coronavirus, un numero impressionante di morti nel breve periodo e Trump, seguendo l'esempio e le strategie italiane, dichiara lo stato di calamità a New York e in California. Ma ecco una notizia a pag. 17 del Messaggero del 21 marzo 2020: "Ora Trump lancia il missile ipersonico: sfida a Cina e Russia", eocchiello: "La marina Usa ha confermato di aver testato il vettore con successo dalle Hawaii senza precisare il bersaglio". Non ho commenti! Ancora un importante medico milanese impegnato prima linea, il mio caro amico Corrado Lodigiani, mi confessa: "L'attuale atteggiamento della classe dirigente mondiale [l'avidità accumulatori di risultati immediati] unito ad una sempre maggiore assenza di 'capacità' mi porta ad essere sempre più pessimista sulle sorti del nostro pianeta": penso abbia proprio ragione! -tit_org- Una guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento - Guerra asimmetrica tra virus veloce e antivirus lento

In via Prenestina, zona 167 Un'altra notte di fuoco danneggiata auto a Corato

[Redazione]

In via Prenestina, zona 167 Un'altra notte di fuoco danneggiata auto a Corato CORATO. A fare impressione non è tanto l'ennesimo rogo, quanto il fatto che si sia verificato anche durante il coprifuoco imposto dalle misure per contrastare il Coronavirus. Nel cuore della notte tra domenica e lunedì, un incendio ha parzialmente distrutto un'auto parcheggiata su via Prenestina, nella zona 167, all'altezza dell'ingresso secondario del campo sportivo comunale. A prendere fuoco, intorno alle 3, è stata una Opel Agila. I residenti, svegliati dal fragore delle fiamme, hanno chiamato i pompieri del distaccamento di Corato che sono giunti sul posto in pochi minuti. La rapidità dell'intervento ha permesso di limitare i danni alla parte anteriore del veicolo. Sul posto anche una pattuglia della Metronotte. Come sempre, ad accertare le cause dell'incendio sarà la relazione dei vigili del fuoco. Di certo, seppure da un paio di mesi non si avessero notizie di auto in fiamme, Corato non è nuova ad episodi di questo tipo. Lo scorso anno, ma anche in quello prima, si sono contati a decine i veicoli distrutti a causa di roghi divampati nottetempo, molti dei quali risultati dolosi dopo le verifiche del caso. Una scia di fuoco mai arginata fino in fondo che dura davvero da troppo tempo. -tit_org- In via Prenestina, zona 167 Un'altra notte di fuoco danneggiata auto a Corato

L'inverno anomalo fa scattare l'allarme siccità per le campagne

Pronto un progetto: affinare le acque dei depuratori per l'irrigazione

[Antonio Galizia]

SUD-EST BARESE LA SOLUZIONE ADOTTATA DAI COMUNI DI ACQUAVIVA, CASTELLANA E NOCI A CUI SI AGGIUNGERÀ CONVERSANO. L'inverno anomalo fa scattare l'allarme siccità per le campagne. Pronto un progetto; affinare le acque dei depuratori per l'irrigazione. ANTONIO GAUZIA Affinare le acque dei depuratori, riutilizzandole in agricoltura. E' la soluzione adottata da tre Comuni del Sud-Est Barese (Castellana Grotte, Noci, Acquaviva delle Fonti) cui si aggiungerà Conversano (il progetto candidato dalla giunta nel 2017 ha ottenuto il finanziamento regionale) per far fronte all'emergenza acqua nelle campagne. ANOMALO - Con il caldo e la mancanza di pioggia, questo inverno anomalo, è scattato l'allarme siccità nelle campagne con difficoltà per le coltivazioni. E' un Sos lanciato a più voci dal mondo agricolo (Coldiretti, Confagricoltura, Copagri) quello che sta riguardando gli effetti dell'andamento climatico che rischia di lasciare a secco i campi di ciliegi, pesche, ortaggi, verdure, uva del Sud-Est Barese, un 2020 segnato fin qui dal -80% di precipitazioni e una temperatura superiore di 1,87 gradi la media storica, secondo le elaborazioni su dati Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) è relativo ai primi mesi del 2020. - La siccità è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura, anche per via dei fenomeni estremi che hanno provocato negli anni recenti danni alla produzione agricola, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a decine di milioni di euro. Per un territorio a forte vocazione agricola come il Sud-Est Barese che per carenze infrastrutturali disperde molta acqua, le organizzazioni chiedono un cambio di passo, sottolineando che bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali. LA SOLUZIONE - Una soluzione importante riguarda il recupero, tramite affinamento, delle acque reflue dei depuratori, opportunità già colta dai Comuni di Castellana Grotte, Noci e Acquaviva delle Fonti e prossima a diventare realtà anche a Conversano. Sulla necessità di sviluppare strutture di riutilizzo dell'acqua è in campo anche l'Aqp (Acquedotto pugliese) per il quale depurazione e il riutilizzo dei reflui presentano peraltro un'azione concreta economia circolare. Solo negli ultimi tre anni gli investimenti in Puglia per la progettazione di interventi per l'affinamento (riutilizzo dei reflui sono stati pari a 50 milioni di euro. L'acqua è considerata un bene prezioso, quanto spesso limitato, da assicurare con continuità agli agricoltori. Il FAI - In campo è sceso anche il Fai (Fondo ambiente italiano) con la campagna Valacqua che contiene una serie di proposte volte a perseguire un cambiamento profondo nelle modalità di gestione delle risorse idriche. Oltre agli interventi di migliorarne dell'uso delle risorse idriche, il Fai persegue l'obiettivo di vigilare sui fattori inquinanti spiega l'ingegnere Enrico Miale - e punta sul lungimirante utilizzo dei reflui depurati. -tit_org-inverno anomalo fa scattare allarme siccità per le campagne

Comuni dell'epicentro in pressing: Situazione inedita, ora regole certe

[Daniela Parrella]

Comuni dell'epicentro in pressing: Situazione inedita, ora regole certe L'APPELLO Daniela Parrella Possibile emergenza terremoto? La prefettura e la Protezione civile ci dicano cosa dobbiamo fare. È univoca la voce dei sindaci dei Comuni interessati da giorni dallo sciame sismico. Affrontare un'emergenza nel bel mezzo di un'altra emergenza globale non è semplice, quando le misure per fronteggiare l'una vanno a cozzare con le limitazioni dell'altra. I piani di Protezione civile adottati dai Comuni, infatti, individuano i centri di raccolta per la popolazione in ragione delle diverse zone in cui viene diviso il centro abitato. Ora con l'obbligo di tenere le distanze e la difficoltà di indossare mascherine e guanti, nella concitazione dell'evacuazione, sorgono le normali perplessità su come queste misure si armonizzino con quelle. È proprio questo che ha spinto, dopo l'esternazione del primo cittadino di Apollosa, Marino Corda, anche Nascenzio Iannace, sindaco di San Leucio del Sannio a chiedere formalmente chiarimenti alla prefettura di Benevento e al Comando provinciale dei vigili del fuoco. E non è un caso, dal momento che il suo comune è capofila del piano di protezione intercomunale che interessa il comprensorio di Apollosa, Arpaia, Ceppaloni e San Leucio. I DUBBI Oltre che dare le ovvie raccomandazioni ai cittadini, abbiamo bisogno di sapere cosa fare concretamente nel caso in cui certe emergenze si presentino - dice Iannace - per questo ho inviato stamattina (ieri mattina, ndr) la richiesta di chiarimenti agli organi competenti e per conoscenza ai sindaci degli altri Comuni interessati affinché siano sensibilizzati dell'esistenza di un problema e ne sollecitino la soluzione. Da parte mia - dice il sindaco di Ceppaloni Ettore De Blasio - posso dire che abbiamo provveduto ad individuare diverse aree, già ricomprese nel piano, che per la loro estensione si prestano al rispetto della distanza interpersonale di un metro, ogni caso voglio segnalare che per i cittadini abbiamo attivato il servizio Urbeapp che consente, attraverso un applicativo scaricabile sul proprio smartphone di essere sempre in contatto con il Comune di residenza. venendo sistematicamente aggiornati con gli opportuni avvisi ed informazioni su tutte le problematiche che stiamo vivendo. Ovviamente, dato che nella giornata di ieri, dopo un'intensa attività sismica di bassa magnitudo i sismografi non hanno registrato scosse, la speranza è che questo sciame partito il 6 marzo possa ridursi di intensità fino ad interrompersi, considerato le attuali preoccupazioni ed inquietudini che già attanagliano popolazioni e amministratori pubblici per la pandemia in atto. Preoccupato per la concomitanza delle due emergenze anche il sindaco di Pannarano, Enzo Pacca, che però non ha voluto al momento, calcare la mano sulle questioni di coordinamento per non creare allarmismo nella popolazione già provata. Auspico che non si verifichi un'emergenza terremoto perché s'incrocerebbero situazioni e difficoltà di non poco conto - dichiara Pacca -. Nell'ipotesi di una scossa importante, il sindaco, non può decidere da solo, allo stato attuale, come dover fronteggiare l'urgenza di mettere in sicurezza i propri cittadini; aspetto che gli organi preposti mi diano indicazioni al riguardo. In sintonia con le stesse considerazioni anche il primo cittadino di Sant'Angelo a Cupole, Fabrizio D'Orta. Sul territorio non abbiamo avvertito movimenti significativi e speriamo che nulla si verifichi, perché siamo già concentrati su come affrontare il coronavirus. Naturalmente però non possiamo essere lasciati soli dalle istituzioni che devono dare una risposta alle nostre perplessità. LA MOBILITÀ E altre risposte si attendono sulle modalità di rispetto dell'ultimo Dpcm: Non tutti i generi di prima necessità sono reperibili sul nostro territorio continuano D'Orta e Pacca. La prefettura, a cui mi sono rivolto - puntualizza inoltre D'Orta - deve chiarire se in questo caso i cittadini possono uscire motivatamente dai confini comunali senza incorrere in sanzioni o vedersi negato, come è già successo, l'accesso ai centri confinanti. LE FASCE TRICOLORI CHIEDONO LUMI A PROTEZIONE CIVILE E PREFETTURA SULLA GESTIONE DEL DOPPIO RISCHIO Nascenzio Iannace Enzo Pacca Ettore De Blasio Fabrizio D'Orta -tit_org-

Comuni dell'epicentro in pressing: Situazione inedita, ora regole certe

Piani antisismici, se vanno attivati dare le mascherine

[Paolo Bocchino]

Il terremoto Zappetta: Inverò nota ai sindaci ^Ambrosone: Punti di raccolta pronti per ora monitoriamo la sequenza ma necessario evitare assembramenti LA SITUAZIONE Paolo Bocchino Cadere dalla padella alla brace. Quella che viviamo potrebbe definirsi l'epoca della fobiademia, la diffusione virale di paure che nascono da una particella infettiva invisibile ed esplodono nelle vite di tutti noi. Ed è inevitabile dunque che anche una scossa di terremoto a stento percettibile diventi un ulteriore, formidabile detonatore per i nervi perennemente sull'orlo di una crisi. Da qualche giorno, precisamente dal 6 marzo, i sismografi rilevano uno sciame di sussulti che conta già una cinquantina di episodi in due settimane. Non eventi drammatici per fortuna. Il più delle volte registrati solo sulle cartografie degli studiosi e raramente avvertiti anche dalla popolazione. Gli ultimi in ordine di tempo si sono verificati nella giornata di domenica quando i report dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e dell'Osservatorio Luigi Palmieri di Pesco Sannita, di cui è direttore Pietro De Paola, hanno registrato tre scosse superiori a magnitudo 2, di cui la più forte di 2.7 alle 10.06, tutte con epicentro nell'area compresa tra Ceppalo-ni. San Leucio del Sannio e Sant'Angelo a Cupolo. Nulla di preoccupante al momento. Ieri, tra l'altro, lo sciame sembra essersi fermato. Nessuna registrazione di eventi, anche strumentali (cioè inferiori a magnitudo 2), almeno fino alle 23. GLI SCENARI Ma cosa accadrebbe se malauguratamente gli scuotimenti dovessero essere ben più consistenti? I piani di emergenza pensati per condizioni normali si rivelerebbero adeguati anche ai tempi del Coronavirus? L'allarme lanciato con decisione dal sindaco di Apollosa Marino Corda trova fondamento nella lettura dei documenti approntati da tutti gli enti locali che prevedono sempre l'ammassamento in luoghi prestabiliti della popolazione in fuga dalle abitazioni. Qualcosa di molto simile all'assembramento perentoriamente vietato nella lotta anti-contagio. Occorre trovare una sintesi, manco a dirlo, emergenziale. In una fase ancora critica sul fronte Covid-19 infatti non si può trascurare il rischio, paradossale ma concreto, di finire tra le braccia dell'infezione mentre si scappa dalle grinfie del terremoto. È immaginabile varare misure ad hoc con direttive univoche per tutti i Comuni della provincia? Il prefetto Francesco Antonio Cappetta si mostra consapevole della problematica ma anche delle oggettive difficoltà operative: I piani di protezione civile dei 78 Comuni - spiega il numero uno di Palazzo del Governo - non possono essere stravolti ma diramerò una nota ai sindaci per sollecitarli, in caso malaugurato di scosse di maggiore intensità che richiedano l'attivazione dei Piani, di provvedere alla distribuzione di mascherine alla popolazione e garantire il rispetto delle misure di distanza interpersonali come prescritto. In questo momento non prevedo videoconferenze ma seguiamo costantemente l'evolversi della sequenza di questo sciame sismico. ILCAPOLUOGO Guardia alta in particolare nel capoluogo dove il vigente piano di protezione civile individua svariati punti di raccolta post sisma. Aree di attesa, di ricovero e di ammassamento, secondo il documento consultabile sul sito del Comune di Benevento. In totale sono 54 le zone individuate nei vari ambiti urbani dalla cartografia. Altrettanti punti di potenziale contatto indebito se letti alla luce della particolare contingenza. Rischio che si potrà eventualmente provare a contenere con la moral suasion già operata nei giorni scorsi dal primo cittadino Clemente Mastella: Qualora dovessero verificarsi scosse di terremoto tali da indurre la po polazione ad abbandonare le abitazioni - spiega l'assessore alla protezione civile Mario Pasquariello - faremo in modo da ricordare ai cittadini la necessità concomitante di evitare assembramenti. Pur nella consapevolezza che non è semplice mantenere la calma in certi frangenti, appena superata la fase critica è opportuno distanziarsi secondo le disposizioni attualmente in vigore ovvero lasciando almeno un metro tra persona e persona. UNA CINQUANTINA DI TREMORI DALLA RIPRESA DELLO SCIAME DOMENICA TRÉ SOPRA MAGNITUDO 2 IL SISMOGRAFO L'Osservatorio Luigi Palmieri di Pesco Sannita dal 6 marzo ha registrato una cinquantina di scosse, quasi tutte strumentali IL PREFETTO Cappotta pronto a inviare nota ai sindaci -tit_org-

Coronavirus Italia: 59.138 casi e 5.476 morti. In calo contagi (3.957) e vittime (651)

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, alle ore 17 del 22 marzo. I contagiati complessivi dall'inizio...

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato il bollettino legato ai casi di coronavirus in Italia, alle ore 17 del 22 marzo. I contagiati complessivi dall'inizio dell'epidemia sono adesso 59.138, dei quali 7.024 sono guariti e 5.476 sono deceduti. In questo momento le persone positive al coronavirus in Italia sono 46.638. Rispetto a ieri, i contagi sono aumentati di 3.957 persone; i guariti sono cresciuti di 952 unità; i deceduti di 651. Sono 3.009 i malati in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 23.783 su 46.638.

APPROFONDIMENTI

ITALIA Coronavirus Italia, Consiglio superiore sanità: Verso... **INVESTA** Coronavirus, Borrelli: "Vittime in calo, oggi 651" **ITALIA** Coronavirus, in Lombardia più morti (3.456) che in Cina ma... **ITALIA** Coronavirus, in Toscana 265 nuovi casi in un giorno: i contagiati... **COVID19** Coronavirus diretta. Confindustria: Perderemo cento miliardi... **ITALIA** Coronavirus, Zaia: Siamo in emergenza come in una guerra... **ROMA** Roma deserta senza macchine per il coronavirus **IL DECRETO** Coronavirus, blocco totale in Italia: cosa prevede il nuovo decreto **ITALIA** Coronavirus code ai supermercati di Torino e Milano **CRONACA** Torino deserta, il drone sopra una città irreale **POLITICA** Veneto, Zaia: 14.268 positivi, 1.368 letti solo per pazienti... **ITALIA** Coronavirus, ordinanza anti-fughe al Sud. Stop totale agli... **LEGGI ANCHE** --> Coronavirus: ok Ue a primo aiuto di Stato a imprese I dati regione per regione. Dai dati della Protezione civile emerge che sono 17.885 i malati in Lombardia (515 in più di ieri), 6390 in Emilia-Romagna (+729 di ieri), 4644 in Veneto (+430), 4127 in Piemonte (+621), 2231 nelle Marche (+234), 2144 in Toscana (+239), 1351 in Liguria (+192), 1272 nel Lazio (+186), 866 in Campania (+73), 738 in Friuli Venezia Giulia (+72), 885 in Trentino (+95), 648 in provincia di Bolzano (+48), 748 in Puglia (+106), 596 in Sicilia (+138), 539 in Abruzzo (+45), 500 in Umbria (+53), 354 Valle d'Aosta (+50), 337 in Sardegna (+6), 260 Calabria (+35), 52 in Molise (+5), 81 in Basilicata (+15). Quanto alle vittime, se ne registrano: 3456 in Lombardia (+361), 816 in Emilia-Romagna (+101), 169 in Veneto (+23), 283 in Piemonte (+45), 184 nelle Marche (+30), 91 in Toscana (+21), 171 in Liguria (+19), 29 in Campania (+7), 53 Lazio (+3), 47 in Friuli Venezia Giulia (+5), 31 in Puglia (+2), 23 in provincia di Bolzano (+3), 8 in Sicilia (+2), 33 in Abruzzo (+11), 16 in Umbria (+6), 9 in Valle d'Aosta (+1), 35 in Trentino (+7), 8 in Calabria (+3), 7 in Sardegna (+3), 7 in Molise (+0). I tamponi complessivi sono 258.402, dei quali 155 oltre mila in Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Coronavirus Italia, mappa contagio: 152 pazienti in più in terapia intensiva rispetto a ieri i malati in terapia intensiva. Sono 3.009 i malati ricoverati in terapia intensiva, 142 in più rispetto a ieri. Di questi, 1.142 sono in Lombardia. Dei 46.638 malati complessivi, 19.846 sono poi ricoverati con sintomi e 23.783 sono quelli in isolamento domiciliare. Il dato è stato reso noto dal capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli.

Coronavirus, i dipendenti del Liverpool aiuteranno i supermercati **Borrelli**: non abbassare la guardia. I numeri di oggi sono minori rispetto a quelli di ieri, mi auguro che questi numeri possano essere confermati. Non bisogna abbassare la guardia, tenere le misure adottate e rispettare le indicazioni anche del provvedimento del governo. L'ha detto il commissario per l'emergenza Angelo Borrelli durante la conferenza stampa alla Protezione civile.

Lo smart working secondo Engineering durante e dopo il virus **Locatelli**: segni tangibili di calo. Non vogliamo farci prendere da facili entusiasmi né sopravvalutare una tendenza ma è un segnale che arriva a quella che comincia ad avvicinarsi come una distanza temporale rispetto alla quale ci aspettiamo di vedere segni tangibili di misure di contenimento intraprese. L'ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità durante la conferenza stampa alla Protezione civile. È fondamentale quanto più possibile nei contesti familiari mantenere misure stringenti di contenimento dei soggetti risultati positivi al coronavirus. È un altro sacrificio che si chiede al Paese ma è importante. Altrimenti rischiamo di perpetuare il meccanismo di diffusione del virus. L'ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di

sanità durante la conferenza stampa alla Protezione civile. E ha aggiunto: È un appello al senso responsabilità di tutti i familiari dei pazienti positivi. Ultimo aggiornamento: 23 Marzo, 10:19 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus Italia, Consiglio superiore sanità: Verso segni tangibili di calo. Borrelli: Non abbassare la guardia

I numeri del coronavirus in Italia sono in calo. I numeri di oggi sono minori rispetto a quelli di ieri, mi auguro che questi numeri possano essere confermati. Non bisogna abbassare la...

[Redazione]

I numeri del coronavirus in Italia sono in calo. I numeri di oggi sono minori rispetto a quelli di ieri, mi auguro che questi numeri possano essere confermati. Non bisogna abbassare la guardia, tenere le misure adottate e rispettare le indicazioni anche del provvedimento del governo, ha detto il commissario per l'emergenza Angelo Borrelli durante la conferenza stampa alla Protezione civile. APPROFONDIMENTI ITALIA?? Coronavirus Italia, mappa contagio: 84% dei morti in Lombardia,... INVISTA Coronavirus, Borrelli: "Vittime in calo, oggi 651" COVID19 Coronavirus Italia: 59.138 casi e 5.476 morti. In calo contagi... ROMA Roma deserta senza macchine per il coronavirus ITALIA Coronavirus code ai supermercati di Torino e Milano CRONACA Torino deserta, il drone sopra una città irreale POLITICA Veneto, Zaia: 14.268 positivi, 1.368 letti solo per pazienti... ITALIA Coronavirus, ordinanza anti-fughe al Sud. Stop totale agli... IL DECRETO Coronavirus, blocco totale in Italia: cosa prevede il nuovo decreto Non solo. Non vogliamo farci prendere da facili entusiasmi né sopravvalutare una tendenza ma è un segnale che arriva a quella che comincia ad avvicinarsi come una distanza temporale rispetto alla quale ci aspettiamo di vedere segni tangibili di misure di contenimento intraprese, ha detto Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità durante la conferenza. LEGGI ANCHE -->?? Coronavirus Italia, mappa contagio: 84% dei morti in Lombardia, Piemonte e Emilia Romagna. Italia, 51% in isolamento E ancora. Le prime misure stringenti di contenimento sono state adottate l'11 marzo, quindi ci aspettavamo di vedere risultati a partire da 2-3 settimane. Quindi la prossima settimana sarà da questo punto di vista assolutamente cruciale e ci aspettiamo di vedere un segnale di inversione di tendenza, ha concluso Locatelli. Ultimo aggiornamento: 19:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, martedì 24 prevista neve sul Gargano. Minima di zero gradi nel Barese - la Repubblica

[Redazione]

Il meteo, nell'ultima settimana di marzo, potrebbe aiutare la lotta alla diffusione del Coronavirus. Le temperature in netto calo e il maltempo che interesserà la regione nei prossimi giorni, a partire dal 24 marzo, costringeranno i pugliesi a rintanarsi in casa e a riaccendere i termosifoni, nonostante sia da poco passato l'equinozio di primavera. Secondo il sito [ilMeteo.it](#), martedì 24 arriverà addirittura la neve sul Gargano (a 400 metri) e sui Monti Dauni (a 250 metri). Ma le temperature scenderanno vertiginosamente in tutta la Puglia: nel barese sono previsti piovvaschi e temperature tra i 0 e gli 8 gradi, mentre nel Salento si salirà fino ai 10 gradi. Il 25, piogge isolate bagneranno tutta la regione, mentre il giorno successivo, la Puglia verrà investita da piogge intense. Così come il 27, quando il maltempo dovrebbe risparmiare soltanto il Salento. Una tregua è prevista domenica 29 marzo e nei primi giorni della prossima settimana, quando anche le temperature saranno in risalita e arriveranno a toccare i 17 gradi. La primavera è iniziata ma per il caldo e le giornate soleggiate bisognerà attendere.

L'emergenza Coronavirus non ferma i predoni delle campagne, a Casamassima rubato intero impianto di irrigazione: "Cos? difficile andare avanti"

[Redazione]

Neppure l'emergenza Coronavirus ferma i ladri nelle campagne. L'ultima denuncia arriva da Casamassima, dove un imprenditore, andando a lavorare tra i suoi ciliegi, si è accorto che gli avevano rubato tutto l'impianto di irrigazione. È accaduto ad Antonio Tricarico, dell'azienda agricola TricaricoCherries, la cui denuncia è rilanciata dalla Cia Puglia. Le immagini sono state postate sulla pagina social dell'impresa di Casamassima: Ho voluto mostrare a tutti le difficoltà e lo scoramento di un agricoltore di fronte all'ennesimo furto, l'ennesimo danno perpetrato ai danni di persone che lavorano e cercano di farlo ogni giorno, nonostante mille difficoltà. La TricaricoCherries è un'eccellenza del territorio. Nelle annate buone, l'azienda è riuscita a produrre fino a 1000 quintali di ciliege di diverse varietà, tra cui la famosa Ferrovia. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sono 25 anni che facciamo questo lavoro, ha spiegato Antonio Tricarico. Anno dopo anno, però, la situazione è sempre più difficile. Le fitopatologie si sono fatte sempre più aggressive e complicate da combattere. I prezzi diventano sempre meno remunerativi rispetto al lavoro e agli investimenti. Oltre a questo, siamo alle prese con una frequenza sempre più alta di calamità naturali, gelate, bombe d'acqua e, negli ultimi mesi, un caldo e una siccità senza precedenti, ha aggiunto il titolare dell'impresa di Casamassima. Le piante come i ciliegi hanno bisogno durante l'inverno di almeno 600-900 ore di freddo prima del risveglio vegetativo. Quest'anno il freddo non è arrivato. Abbiamo avuto l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni. Gli alberi, le piante, sono esseri viventi: hanno bisogno di riposo per rigenerarsi. Questo significa che nel 2020 avremo una stagione dei raccolti probabilmente molto negativa. A tutto questo, poi, si aggiungono i furti. Mi hanno rubato perfino gli alberelli di selvatico che avevo piantato durante l'inverno, ha dichiarato Tricarico. Andiamo avanti, lo dobbiamo a noi stessi, ai nostri collaboratori e alle loro famiglie, ma è sempre più difficile. La mia è un'azienda biologica, ma stiamo ancora aspettando i premi relativi al 2018 e 2019, mentre siamo quasi ad aprile del nuovo anno e per il premio relativo al 2020 non sappiamo ancora nulla. L'impressione è che gli aiuti e il sostegno all'agricoltura restino solo annunci e titoli di giornale. Serve un rilancio vero, occorre che al comparto primario sia garantito un futuro sostenibile per le famiglie, per i giovani che altrimenti continueranno ad abbandonare le campagne, per territori come il nostro dove si producono eccellenze, ha concluso Antonio Tricarico. Sostieni BariToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di BariToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

In arrivo il freddo su Bari e provincia: allerta meteo, previsti fiocchi di neve sulla Murgia

[Redazione]

Dopo diverse giornate consecutive di tempo primaverile, torna il freddo su Bari e provincia: la Protezione civile regionale ha infatti diramato un'allerta meteo gialla valida dalle prime ore di domani, 24 marzo, e per le successive 24-36 ore. Previste precipitazioni sparse anche a carattere nevoso a quote almeno tra i 100 e i 300 metri e in alcune occasioni anche a livello del mare. In arrivo anche venti di burrasca su tutto il territorio regionale con rinforzi settentrionali e mareggiate sulle coste. Temperature in picchiata, con minimi tra 0 e 1 gradi sulla città di Bari nelle ore notturne.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Sostieni BariTodayCaro lettore, da tre settimane i giornalisti di BariToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Rinviato per maltempo il lavaggio delle strade con i trattori

Il Sindaco Angarano sottolinea che con l'aiuto dei nostri agricoltori si utilizzeranno saponi detergenti convenzionali autorizzati dal Ministero della Salute

[Redazione]

Trenta trattori sanificano la città Molfetta - stasera tocca a Bisceglie n.c. Ore 16.45 L'intervento degli agricoltori biscegliesi per la pulizia e disinfezione delle strade con l'utilizzo dei trattori è stato rinviato per il maltempo. Nei prossimi giorni sarà decisa una nuova data. Ore 14.00 In questi giorni stiamo continuamente igienizzando strade e marciapiedi, soprattutto nei pressi degli ingressi dei luoghi sensibili e nelle aree in cui vengono depositati i mastelli per la raccolta porta a porta, senza tralasciare neanche i posti dove incivili abbandonano rifiuti. Un'attività costante e quotidiana messa in pratica con la collaborazione dell'azienda che si occupa dell'igiene urbana. Ringraziamo gli agricoltori di Bisceglie che si sono offerti di procedere con mezzi propri e gratuitamente alla sanificazione delle strade e degli spazi urbani. Abbiamo subito accolto positivamente la loro proposta frutto di altruismo e generosità ma era necessario un approfondimento tecnico prima di prendere decisioni. In questi giorni abbiamo dialogato con le Autorità per capire come poter utilizzare con criterio questo servizio di supporto all'azienda che opera quotidianamente sulle nostre strade. Obiettivo comune, condiviso anche in una riunione effettuata questa mattina con gli imprenditori agricoli, deve essere effettuare un efficace lavaggio senza rischiare danni all'ambiente. Consapevoli che, come sottolineato dal Ministero dell'Ambiente, non ci sono evidenze scientifiche che le superfici calpestabili siano implicate nella trasmissione del Covid-19 né certezze sull'efficacia della sanificazione delle strade e pavimentazioni esterne con prodotti chimici disinfettanti o igienizzanti. Ritenendo tuttavia utile in forma precauzionale una pulizia straordinaria delle strade, si è concordato di utilizzare saponi detergenti convenzionali, autorizzati dal Ministero della Salute. Ipoclorito di sodio, sostanza corrosiva per la pelle e dannosa per gli occhi, verrà utilizzato, come indicato dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale e dall'Istituto Superiore della Sanità, come mezzo integrativo e straordinario di pulizia delle strade. Tale modalità è suggerita anche da ISPRA e Arpa Puglia che si è fatta promotrice delle recenti citate linee guida a livello regionale e nazionale. Solo per queste dovute e opportune valutazioni l'Amministrazione Comunale si è riservata una riflessione che ha richiesto qualche giorno. In questi frangenti non è spazio per emotività del momento e tutte le decisioni devono essere funzionali a fronteggiare l'emergenza con cognizione di causa. Senza che questo debba ingenerare sterili polemiche e strumentalizzazioni politiche di cui francamente la comunità non ha proprio bisogno in questo momento. Un sentito ringraziamento agli agricoltori che con questa proposta si sono messi a disposizione della comunità. Lo dichiara il Sindaco di Bisceglie Angelantonio Angarano. Il lavaggio straordinario delle strade sarà effettuato stasera.

Coronavirus, il colosso cinese Zte dona 5 ventilatori polmonari alla Campania: destinati al centro Covid dell'ospedale del Mare di Napoli

[Redazione]

[ZTE-Respiratori][ospedale-del-mare]Anche la Zte, multinazionale cinese nel settore delle telecomunicazioni, si è attivata per aiutare l'Italia nella emergenza Covid-19 e lo fa attraverso l'acquisto e la donazione di 5 respiratori per la terapia intensiva. Il colosso cinese, che ha 14 sedi dislocate da nord a sud del Paese, ha fatto arrivare le speciali apparecchiature alla Protezione Civile attraverso un volo cargo proveniente dalla Cina e diretto a Milano Malpensa. Il Dipartimento del Governo le ha poi destinate al nuovo Centro Covid-19 della Regione Campania, situato presso l'Ospedale del Mare a Napoli. I 5 ventilatori sono il modello VG70 prodotti a Pechino dalla Beijing Aeonmed Co.LTD, azienda leader nella ricerca e sviluppo e nella produzione di apparati per respiratori e sono conformi a tutte le certificazioni dell'Unione Europea. "Per combattere il virus, sono importantissima la piena collaborazione che gli sforzi congiunti di tutti. Comprendiamo la situazione di estrema emergenza qui in Italia, e il tempismo è cruciale. Come impresa, ZTE vuole fare del suo meglio per contribuire come può alla gestione di questa emergenza e di questa epidemia. Proprio per questo, per Napoli, abbiamo fatto arrivare e messo in funzione i respiratori nel minor tempo possibile. Stiamo anche continuando a fare del nostro meglio per fornire supporto per qualsiasi esigenza fondamentale nelle Telecomunicazioni", ha dichiarato Hu Kun, CEO di ZTE Italia e Presidente di Western Europe. Questa mattina il Ceo Hu Kun si è collegato in videoconferenza con il Vice Presidente della Regione e il Gen. Pasquale Izzo, Direttore della Protezione Civile Nazionale. A Zte sono stati espressi i ringraziamenti per l'importante donazione. L'azienda cinese si è dichiarata a disposizione per continuare a supportare la Regione Campania.

Meteo in Campania, allerta neve per 24 ore con gelo e calo delle temperature su tutta la regione

[Redazione]

[allerta-neve][maltempo-neve-campania]Dalla mezzanotte sensibile calo delle temperature su tutta la regione, nevicate e gelate su aree interne. Lo comunica la Protezione Civile della Regione Campania che ha emanato un avviso di allerta meteo valido a partire dalla mezzanotte e fino alle 23.59 di domani sull'intero territorio. L'abbassamento delle temperature interesserà infatti tutti i settori della regione. Sulla zona 2 (Alto Volturno e Matese), sulla zona 4 (Alta Irpinia e Sannio) e sulla zona 5 (Tuscano e Alto Sele) con particolare riferimento alla parte interna di questa area specifica, si prevedono anche "Nevicate con deboli accumuli oltre i 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. Gelate persistenti a quote superiori ai 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori". La Protezione Civile regionale oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, ricorda che sono in vigore sull'intero territorio le limitazioni previste dai Decreti nazionali e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania sul Covid-19.

Maltempo, allerta meteo per gelo e neve oltre i 300 metri.

[Redazione]

Moscato di Avellino, i numeri dell'attività Coronavirus: ricoveri, decessi e guarigioni

[Redazione]

[INS::INS]L'Azienda Moscati di Avellino ha attivato un canale comunicativo attraverso cui vengono quotidianamente forniti i dati relativi all'attività svolta in quella struttura ospedaliera. A fornire i dati è stato il direttore sanitario Rosario Lanzetta. Rispetto al dato complessivo della provincia di Avellino, che conta 144 casi di contagio da coronavirus, i numeri che riguardano l'ospedale Moscati di Avellino sono i seguenti: n. 119 ricoveri covid-19 [INS::INS] n. 13 pazienti al momento in terapia intensiva e uno ricoverato in corso di accertamento. 62 test con tampone positivo al Covid-19. 11 decessi registrati [INS::INS] n. 1 paziente guarito. È stato poi comunicato di avere sollecitato alla Protezione Civile nazionale una fornitura congrua di apparecchiature e disposizioni, con 3 ventilatori arrivati mentre si è in attesa di altre apparecchiature.

Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)?

?? dati coronavirus moscati avellino Ultimi Articoli [rosario-lanzetta-326x245] Attualità Moscati di Avellino, i numeri dell'attività Coronavirus: ricoveri, decessi e guarigioni 23 Marzo 2020 0 L'Azienda Moscati di Avellino ha attivato un canale comunicativo attraverso cui vengono quotidianamente forniti i dati relativi all'attività svolta in quella struttura ospedaliera. A fornire i dati è stato il direttore sanitario Rosario Lanzetta. Rispetto a ?

Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)?

[Vista-dal-Castello-di-Trevico-326x245] Attualità Coronavirus in Irpinia, c'è pure un Sindaco tra i 144 finora contagiati 23 Marzo 2020 0 Sono ormai 144 i casi di soggetti contagiati da Covid-19 in provincia di Avellino. Il numero maggiore di casi si registra nella zona dell'Arianese. Proprio di quel territorio è il primo sindaco irpino contagiato. Si tratta di ?

Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)?

[ariano-blocco-326x245] Attualità in Irpinia Grottaminarda, ingresso vietato a clienti e dipendenti di Ariano Irpino 23 Marzo 2020 0 Ingresso vietato ai cittadini provenienti da Ariano Irpino, sia nei negozi che presso gli uffici ancora aperti. E' quanto disposto dal sindaco di Grottaminarda, per evitare il possibile contagio diffuso da cittadini provenienti dalla zona ?

Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)?

[inno-moscato-326x245] Attualità VIDEO? L'iniziativa delle Forze dell'Ordine: al Moscati? risuona l'inno di Mameli 22 Marzo 2020 0 Le Forze dell'Ordine si sono date appuntamento nello spiazzale dell'ospedale Moscati di Avellino per cantare, insieme ai degenti della struttura ospedaliera, l'inno di Mameli

i, diffuso a tutto volume. Carabinieri, poliziotti e vigili del fuoco hanno ?

Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)?

[ospedale-lavoratori675-326x245] Attualità Coronavirus in Irpinia, altri 12 contagiati:

quasi tutti nell'Arianese 22 Marzo 2020 0L?ASL di Avellino comunica che sono risultati positivi al Covid-19 i tamponi effettuati dall'AORN Moscati di Avellino su 12 persone, di cui: 4 nel Comune di Ariano, 3 nel Comune di Scampitella, 2 nel Comune [?] Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)? [regione-campania-326x245]Attualità Coronavirus: dieci respiratori polmonari alla Regione Campania, quattro ad Avellino 22 Marzo 2020 0Dieci ventilatori polmonari sono stati consegnati oggi alla Regione Campania per essere distribuiti a otto strutture sanitarie. Quattro di questi sono a disposizione dell'ospedale Moscati di Avellino (tre) e dell'ASL di Avellino. La distribuzione ha [?] Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)? Spot [Mutui-350x200px-300x171]Spot Ultimi Articoli Pubblicati? Moscati di Avellino, i numeri dell'attività Coronavirus: ricoveri, decessi e guarigioni? Coronavirus in Irpinia, c'è pure un Sindaco tra i 144 finora contagiati? Grottaminarda, ingresso vietato a clienti e dipendenti di Ariano Irpino? VIDEO? L'iniziativa delle Forze dell'Ordine: al Moscati? risuona l'inno di Mameli? Coronavirus in Irpinia, altri 12 contagiati: quasi tutti nell'Arianese? Coronavirus: dieci respiratori polmonari alla Regione Campania, quattro ad Avellino? In arrivo neve e ghiaccio in Irpinia: trema l'agricoltura? Coronavirus, Governo: E' vietato spostarsi dal proprio comune? Covid-19, decedute due donne al Moscati di Avellino: una è di Gesualdo? Solofra, niente Pronto Soccorso: ricoveri solo per? no covid-19?, si lavora per la rianimazione SPOT [INS::INS]Spot [INS::INS] Cerca sul nostro sito Ricerca per: [Cerca] Leggi anche [rosario-lanzetta-326x245]Attualità Moscati di Avellino, i numeri dell'attività Coronavirus: ricoveri, decessi e guarigioni 23 Marzo 2020 0L?Azienda Moscati di Avellino ha attivato un canale comunicativo attraverso cui vengono quotidianamente forniti i dati relativi all'attività svolta in quella struttura ospedaliera. A fornire i dati è stato il direttore sanitario Rosario Lanzetta. Rispetto [?] Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)? [Vista-dal-Castello-di-Trevico-326x245]Attualità Coronavirus in Irpinia, c'è pure un Sindaco tra i 144 finora contagiati 23 Marzo 2020 0 Sono ormai 144 i casi di soggetti contagiati da Covid-19 in provincia di Avellino. Il numero maggiore di casi si registra nella zona dell'Arianese. Proprio di quel territorio è il primo sindaco irpino contagiato. Si tratta [?] Condividi: ? Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)? Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)? [ariano-blocco-326x245]Attualità in Irpinia Grottaminarda, ingresso vietato a clienti e dipendenti di Ariano Irpino 23 Marzo 2020 0 Ingresso vietato ai cittadini provenienti da Ariano Irpino, sia nei negozi che presso gli uffici ancora aperti. E' quanto disposto dal sindaco di Grottaminarda, per evitare il possibile contagio diffuso da cittadini provenienti dalla zona [?]-----

-----This text is provided only for searches by word

Maltempo, allerta gialla della Protezione civile su Abruzzo e Molise

[Redazione]

L'area depressionaria alimentata da correnti fredde provenienti dall'Europa nord-orientale, continuerà a determinare un deciso rinforzo della ventilazione su gran parte delle regioni italiane e un rilevante calo termico con conseguenti nevicate a bassa quota, specie sui nostri settori centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende i precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede che dalle prime ore di domani, martedì 24 marzo, precipitazioni sparse a prevalente carattere nevoso con quota neve mediamente a 100-300 metri su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati. Temporaneamente il limite delle nevicate potrà scendere fino al livello del mare. È inoltre prevista una quota neve di 200-400 metri sui settori più orientali di Umbria, Lazio, Campania e Basilicata, con apporti al suolo generalmente deboli. Dalle prime ore di domani, martedì 24 marzo, inoltre, si prevedono venti da forti a burrasca a prevalente componente nord-orientale su Emilia-Romagna, Marche e Toscana e il persistere dei venti da forte a burrasca su Umbria, Lazio centro-settentrionale e sui settori orientali di Abruzzo e Molise. Possibili mareggiate sui settori costieri adriatici. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 24 marzo, l'allerta gialla per rischio idrogeologico in Abruzzo, Molise e su alcuni settori della Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione (fonte Protezione civile).

Fondazione 2019 aderisce a campagna #ioresto a casa

[Redazione]

La Fondazione Matera Basilicata 2019 aderisce alla campagna nazionale #iorestoacasa, condividendo sui propri canali on line, le iniziative che le tante imprese culturali stanno già organizzando, oltre a riproporre il meglio dell'anno da capitale europea della cultura. Scorrendo la pagina del social network facebook, gli appassionati di teatro possono assistere a uno spettacolo della Compagnia Teatrale L'Albero collettivo artistico nato a Melfi, diretto da Alessandra Maltempo e Vania Cauzillo e composto da registi, attori, musicisti, pedagoghi che producono spettacoli e portano avanti progetti di ampio respiro. Questa volta propongono il lavoro "Seicentina", un omaggio ai compositori del Seicento dedicato soprattutto al giovane pubblico. Si tratta infatti di una ricostruzione in chiave ludica delle composizioni di Tarquinio Merula, Claudio Monteverdi e Domenico Obizzi, che scommette di riuscire a divulgare a un pubblico giovane e nuovo contenuti operistici. In più, a sipario calato, si potrà scaricare una attività inventa-storie per continuare a giocare con la musica. Sempre sulla pagina di Matera 2019 il Teatro San Carlo di Napoli presenta "Cavalleria Rusticana" diretta la scorsa estate da Giorgio Barberio Corsetti, nell'ambito di "Abitare l'Opera", progetto realizzato in co-produzione con Matera2019 che ha visto i Sassi come scenario naturale e i cittadini materani protagonisti di un processo creativo inedito. Elementi che hanno dato vita allo spettacolo "Cavalleria Rusticana nei Sassi", inserito nel dossier di candidatura di Matera 2019, capitale europea della cultura, coprodotto da Fondazione Matera Basilicata 2019 e Teatro di San Carlo di Napoli. Il video è disponibile anche su Raiplay. c.cos.];;.. / -tit_org-

Maltempo, allerta meteo per gelo e neve oltre i 300 metri.

[Redazione]

Spruzzata di neve in valle d'Itria nella notte di primavera - Noi Notizie.

[Redazione]

Spruzzata di neve in valled'Itria nella notte di primavera Puglia, meteo: maltempo, allerta fino a domani per nord barese e foggiano 24 Marzo 2020 IMG 20200324 055137 Poca cosa, non è pressoché traccia sulle strade all'alba. Ma il calo di temperature ha fatto fare la sua comparsa alla neve in valled'Itria (la foto si riferisce a Martina Franca) nella notte. Una notte di primavera. Fino a domani pomeriggio allerta per neve, con messaggio emesso dal dipartimento della protezione civile della Puglia, per foggiano e barese per neve. IMG 20200323 190828 [INS::INS] [audio centrale] [vendesi masse] allegro italia

Casamassima: rubato l'impianto di irrigazione ad azienda di ciliegeti - Noi Notizie.

[Redazione]

Casamassima: rubato impianto di irrigazione ad azienda di ciliegeti CiaPuglia: il corona virus non ferma i predoni delle campagne23 Marzo 2020IMG 20200323 112809Di seguito un comunicato diffuso da Cia Puglia:In piena emergenza Coronavirus, andando a lavorare tra i suoi ciliegeti, si è accorto che gli avevano rubato tutto impianto di irrigazione. È accaduto ad Antonio Tricarico, dell'azienda agricola TricaricoCherries, a Casamassima. Le immagini postate sulla pagina social dell'impresa di Casamassima (<https://www.facebook.com/tricaricoscherries/videos/1120755388266479/>) hanno fatto il giro del mondo. Ho voluto mostrare a tutti le difficoltà e lo scoramento di un agricoltore di fronte all'ennesimo furto, ennesimo danno perpetrato ai danni di persone che lavorano e cercano di farlo ogni giorno, nonostante mille difficoltà. La TricaricoCherries è un'eccellenza del territorio. Nelle annate buone, l'azienda è riuscita a produrre fino a 1000 quintali di ciliegi di diverse varietà, tra cui la famosa Ferrovia. Sono 25 anni che facciamo questo lavoro, ha spiegato Antonio Tricarico. Anno dopo anno, però, la situazione è sempre più difficile. Le fitopatologie si sono fatte sempre più aggressive e complicate da combattere. I prezzi diventano sempre meno remunerativi rispetto al lavoro e agli investimenti. Oltre a questo, siamo alle prese con una frequenza sempre più alta di calamità naturali, gelate, bombe acqua e, negli ultimi mesi, un caldo e una siccità senza precedenti, ha aggiunto il titolare dell'impresa di Casamassima. Le piante come i ciliegi hanno bisogno durante l'inverno di almeno 600-900 ore di freddo prima del risveglio vegetativo. Quest'anno il freddo non è arrivato. Abbiamo avuto l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni. Gli alberi, le piante, sono esseri viventi: hanno bisogno di riposo per rigenerarsi. Questo significa che nel 2020 avremo una stagione dei raccolti probabilmente molto negativa. A tutto questo, poi, si aggiungono i furti. Mi hanno rubato perfino gli alberi di selvatino che avevo piantato durante l'inverno, ha dichiarato Tricarico. Andiamo avanti, lo dobbiamo a noi stessi, ai nostri collaboratori e alle loro famiglie, ma è sempre più difficile. La mia è un'azienda biologica, ma stiamo ancora aspettando i premi relativi al 2018 e 2019, mentre siamo quasi ad aprile del nuovo anno e per il premio relativo al 2020 non sappiamo ancora nulla. L'impressione è che gli aiuti e il sostegno all'agricoltura restino solo annunci e titoli di giornale. Serve un rilancio vero, occorre che al comparto primario sia garantito un futuro sostenibile per le famiglie, per i giovani che altrimenti continueranno ad abbandonare le campagne, per territori come il nostro dove si producono eccellenze, ha concluso Antonio Tricarico. [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Puglia: maltempo, allerta. Per neve, dal foggiano al barese - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia: maltempo, allerta. Per neve, dal foggiano al barese Protezione civile, previsioni meteo: niente criticità per Salento, tarantino né valle d'Itria 23 Marzo 2020 IMG 20200323 190828 IMG 20200323 191240 Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 3 di domani, martedì 24 marzo, per 36 ore. Si prevede neve: precipitazioni sparse a prevalente carattere nevoso con quote di neve mediamente al di sopra dei 100-300 metri, e temporaneamente fino al livello del mare, su Puglia settentrionale, con apporti al suolo da deboli a moderati. Rischio: secondo lo schema, fonte protezione civile della Puglia. [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Maltempo, scatta l'allerta meteo: calo drastico delle temperature in Campania. Previste gelate e nevicate

[Redazione]

Calo drastico delle temperature che porterà a gelate e nevicate su tutta la Campania. La Protezione Civile regionale ha emanato allerta meteo da mezzanotte. Si registrerà, infatti, un calo delle temperature su tutta la regione, nevicate e gelate su aree interne. L'allerta è valida fino alle 23.59 di domani sull'intero territorio. L'abbassamento delle temperature interesserà infatti tutti i settori della regione. Sulla zona 2 (Alto Volturno e Matese), sulla zona 4 (Alta Irpinia e Sannio) e sulla zona 5 (Tuscano e Alto Sele) con particolare riferimento alla parte interna di questa area specifica, si prevedono anche Nevicate con deboli accumuli oltre i 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. Gelate persistenti a quote superiori ai 300-500 metri e localmente anche a quote inferiori. La Protezione civile regionale oltre a invitare le autorità competenti a porre in essere le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, ricorda che sono in vigore sull'intero territorio le limitazioni previste dai Decreti nazionali e dalle Ordinanze del Presidente della Regione Campania sul Covid-19. Più informazioni su Campania Costiera Amalfitana meteo neve penisola sorrentina previsioni Campania Costiera Amalfitana Napoli e Provincia Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

Puglia, il Coronavirus non ferma i furti nelle campagne

[Redazione]

Di Redazione - 23 Marzo 2020 [impianto_irrigazione-696x398] In piena emergenza Coronavirus, andando a lavorare tra i suoi ciliegeti, si è accorto che gli avevano rubato tutto l'impianto di irrigazione. È accaduto ad Antonio Tricarico, dell'azienda agricola Tricarico Cherries, a Casamassima. Le immagini postate sulla pagina social dell'impresa hanno fatto il giro del mondo. Ho voluto mostrare a tutti le difficoltà e lo scoramento di un agricoltore di fronte all'ennesimo furto, ennesimo danno perpetrato ai danni di persone che lavorano e cercano di farlo ogni giorno, nonostante mille difficoltà. La Tricarico Cherries è un'eccellenza del territorio. Nelle annate buone, l'azienda è riuscita a produrre fino a 1000 quintali di ciliegi di diverse varietà, tra cui la famosa Ferrovia. Sono 25 anni che facciamo questo lavoro, ha spiegato Antonio Tricarico. Anno dopo anno, però, la situazione è sempre più difficile. Le fitopatologie si sono fatte sempre più aggressive e complicate da combattere. I prezzi diventano sempre meno remunerativi rispetto al lavoro e agli investimenti. Oltre a questo, siamo alle prese con una frequenza sempre più alta di calamità naturali, gelate, bombe d'acqua e, negli ultimi mesi, un caldo e una siccità senza precedenti, ha aggiunto il titolare dell'impresa di Casamassima. Le piante come i ciliegi hanno bisogno durante l'inverno di almeno 600-900 ore di freddo prima del risveglio vegetativo. Quest'anno il freddo non è arrivato. Abbiamo avuto l'inverno più caldo degli ultimi 200 anni. Gli alberi, le piante, sono esseri viventi: hanno bisogno di riposo per rigenerarsi. Questo significa che nel 2020 avremo una stagione dei raccolti probabilmente molto negativa. A tutto questo, poi, si aggiungono i furti. Mi hanno rubato perfino gli alberi di selvatino che avevo piantato durante l'inverno, ha dichiarato Tricarico. Andiamo avanti, lo dobbiamo a noi stessi, ai nostri collaboratori e alle loro famiglie, ma è sempre più difficile. La mia è un'azienda biologica, ma stiamo ancora aspettando i premi relativi al 2018 e 2019, mentre siamo quasi ad aprile del nuovo anno e per il premio relativo al 2020 non sappiamo ancora nulla. L'impressione è che gli aiuti e il sostegno all'agricoltura restino solo annunci e titoli di giornale. Serve un rilancio vero, occorre che al comparto primario sia garantito un futuro sostenibile per le famiglie, per i giovani che altrimenti continueranno ad abbandonare le campagne, per territori come il nostro dove si producono eccellenze, ha concluso Antonio Tricarico. Purtroppo la campagna è anche questa, soprattutto nelle nostre zone la criminalità è una piaga con la quale noi onesti imprenditori siamo costretti a convivere. Oltre a combattere contro intemperie, prezzi bassi, burocrazia super ingarbugliata, Coronavirus e varie malattie come (drosophila Suzuki, Xyella fastidiosa e chi più ne ha più ne metta) siamo costretti ad avere a che fare anche con questi furti il quale aggravano economicamente il nostro già non felice bilancio. Vorremmo solamente impegnarci per produrre cibo di qualità e condurre il nostro lavoro serenamente ma purtroppo l'imprenditoria agricola in Puglia è anche questa. Cari amici e consumatori, quando comprate la vostra frutta o verdura pensate quanti sforzi economici e fisici facciamo tutti noi piccoli produttori. Ci rialzeremo come sempre abbiamo fatto e andremo avanti più forti di prima. Antonio Tricarico. Gepostet von Tricarico's Cherries am Mittwoch, 18. März 2020. Argomenti di tendenza coronavirus regionali 2020 ILVA Regione Puglia Lecce calcio Telegram Puglia In Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram [CLICCA QUI](#)